

Quartiere Est - Relazione di scavo 2016

Uno degli obiettivi principali di questa campagna è stato lo studio generale dell'organizzazione urbanistica del quartiere e la sua funzione. In varie parti delle zone QE 2000 e QE 3000 si sono trovate le tracce di piccole fornaci le quali sono molto simili a quella individuata nel saggio 1/15 e dunque con grande probabilità da interpretare come fornaci per ferro. Nelle zone QE 4000 e in particolare QE 5000 sono state riscontrate zone abitative e alcune fornaci più grandi e piriformi che probabilmente sono da interpretare come fornaci per ceramica e laterizi.

Lo scavo nel settore sud della zona QE 2000 ha portato alla scoperta di una fornace (FQE 2013), in cui è stato lavorato ferro. Questa fornace che probabilmente è da datare nel periodo tardo-repubblicano, è stata rasata quasi fino al fondo quando nel medio periodo imperiale fu costruito il muro FQE 2012, orientato in direzione est-ovest, forse da interpretare come delimitazione della supposta *plateia* QE-B/C. In ogni caso gli edifici di questa fase seguono la direzione 6, tipica della zona occidentale del Vignale QE 1000.

La situazione diventa più chiara nel periodo tardo-antico quando il muro FQE 2012 viene sostituito dal muro FQE 2011 che corre immediatamente a sud del muro della media età imperiale. Verso sud questo muro viene accompagnato da una strada con un semplice lastricato e una canaletta, appartenente allo stesso contesto. Sorprendentemente gli scavi hanno dunque confermato che l'insediamento tardo-antico, documentato nella città bassa di Velia tramite gli scavi dell'ultimo decennio, era esteso anche alla parte orientale del Quartiere Est.

Verena Gassner